

Lo sviluppo Vertenze lavoro alla Regione poteri speciali

Si chiama «Contratto Campania» l'accordo sottoscritto tra Regione, Confindustria, Cgil, Cisl e Uil il cui obiettivo è creare «le migliori condizioni possibili per la crescita e lo sviluppo del territorio». Ad annunciarlo ieri è stato il governatore della Campania, Stefano Caldoro, nel corso della trasmissione Regione PuntoWeb, in cui risponde in diret-

ta alle domande dei cittadini. «Abbiamo sottoscritto un documento con Confindustria, Cgil, Cisl e Uil - ha spiegato - che prevede tra le sfide di stilare degli accordi territoriali. L'accordo è un modo per andare a definire quali sono i percorsi, poi possiamo andare a stabilire specifici accordi territoriali». L'accordo, siglato nella sede della Regione alla

quale vanno poteri speciali, è un ampliamento di un accordo siglato a livello nazionale tra le forze sociali convocate ieri a Santa Lucia. «Sono lieto che questo lavoro si possa fare con l'unità sindacale che è essenziale» ha sottolineato Caldoro.

> **Ausiello a pag. 45**

Lo sviluppo, la svolta Patto con sindacati e Confindustria. Cgil, Cisl e Uil: scelta di responsabilità. Il Pd: linea giusta ma fare presto

Vertenze lavoro, alla Regione poteri speciali

Ecco «Contratto Campania»: via libera a trattative territoriali su salari e incentivi per la crescita
Gerardo Ausiello

«Abbiamo appena firmato a Roma un accordo strategico che servirà a fronteggiare la crisi occupazionale e a rilanciare lo sviluppo. Uniamo le forze in un momento difficile». È Stefano Caldoro a dare l'annuncio del patto siglato da Palazzo Santa Lucia con Confindustria e con i sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil). La notizia viene diffusa dal presidente della Regione in diretta web (le domande vengono selezionate dalla giornalista Iolanda Chiuchiolo) durante il consueto appuntamento settimanale curato da Digit Campania, dallo staff del governatore e dall'ufficio stampa dell'ente. Nasce così il «contratto Campania» con cui la Regione - prima in Italia - fissa proprie regole per gestire le vertenze e superare le difficoltà economiche concentrando in un unico percorso tutte le risorse destinate al welfare e alla crescita. In questo modo la Regione si dota di «poteri speciali» e, d'intesa con i sindacati, mette a punto di volta in volta le soluzioni da adottare, con la possibilità di andare anche in deroga alla contrattazione collettiva nazionale.

Il primo passo dell'intesa prevede l'istituzione di una cabina di regia - co-

ordinata dall'assessore Severino Nappi che sarà coadiuvato di volta in volta dall'assessore competente per materia - che si occupi delle varie emergenze secondo il modello della legge sul lavoro. Tanti gli strumenti che si potranno mettere in campo: la contrattazione territoriale e aziendale; il credito d'imposta e le agevolazioni fiscali; nuove misure per garantire attrattività degli investimenti, incrementi di produttività e competitività con particolare attenzione a giovani e donne; l'istituzione di fondi di garanzia dedicati per gestire le principali crisi (trasporti, forestali, ambiente, società miste). E ancora gli investimenti sul capitale umano (incentivi all'occupazione per le imprese, alta formazione in azienda, apprendistato), la riforma delle leggi in materia, la semplificazione delle procedure burocratiche nonché la collaborazione bipartisan sui grandi progetti. L'iniziativa è stata sottoscritta con convinzione dai sindacati. Il segretario generale della Cgil, Franco Tavella, non ha dubbi: «L'accordo è un primo passo in avanti che naturalmente non esaurisce la complessa fase di concertazione sindacale, che va incoraggiata e potenziata. Occorre che della drammatica si-

tuazione occupazionale ed economica della Campania si facciano carico la Regione e complessivamente la filiera istituzionale locale, ma anche il governo nazionale». D'accordo il segretario generale della Cisl Lina Lucci: «Si conferma vincente un modello di responsabilità collettiva che impone a tutti, ciascuno per il proprio ruolo, una partecipazione attiva e propositiva per il rilancio del territorio». Per il segretario generale della Uil, Anna Rea, «ora è necessario che la Regione coinvolga tutte le province e i comuni capoluogo per rendere l'azione più incisiva nei confronti del governo avviando

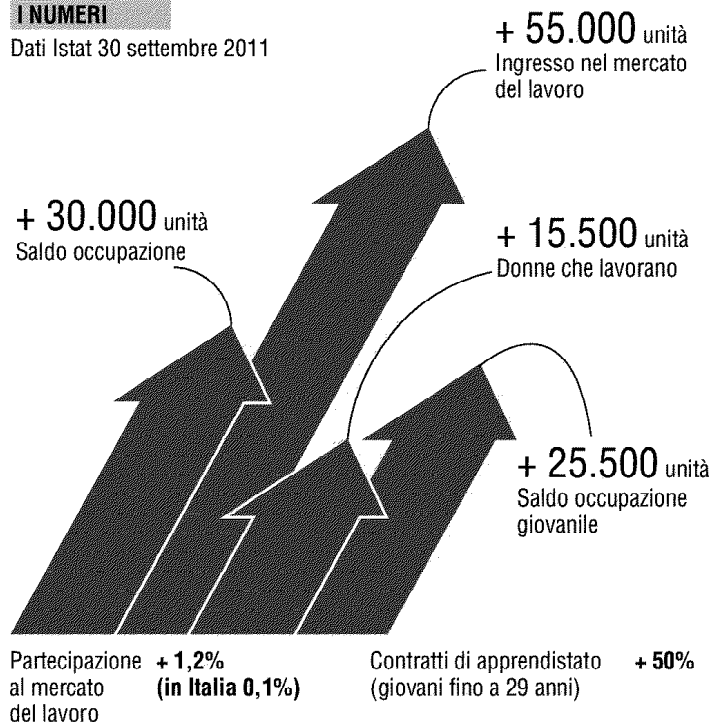
una «vertenza Campania». Positivi anche i giudizi in Consiglio regionale. Il capogruppo del Pd Giuseppe Russo condivide l'iniziativa di Caldoro e Nappi: «Sollecitata da noi, va nella direzione giusta». Il consigliere Antonio Marciano chiede invece «interventi immediati sui grandi progetti e le politiche giovanili». Infine il capogruppo dell'Api Giuseppe Maisto: «Su temi così importanti non faremo mancare il nostro contributo».

Il piano
Il presidente
Caldoro
«Intesa
strategica
per rilanciare
l'economia
del territorio»

La situazione

I NUMERI

Dati Istat 30 settembre 2011



I CONTRATTI

Costo del lavoro più basso d'Italia grazie a incentivi

Contratto di apprendistato	<i>costo orario</i>	Campania	9,51
		Piemonte (seconda Regione)	10,94

Contratto a tempo indeterminato disoccupati di lunga durata	<i>costo orario</i>	Campania	9,88
		Piemonte (seconda Regione)	10,54

centimetri.it



Governo Il presidente della Regione Stefano Caldoro; sotto, area industriale di Napoli

